

Comune di Caerano di San Marco
Consiglio comunale 19 novembre 2024

SINDACO AVV. ALTIN FRANCESCA: Dichiaro aperta la seduta.
Lascio la parola al Segretario per l'appello.

SEGRETARIO DR.SSA BAGLIOLID STELLA: Il Segretario procede all'appello nominale dei Consiglieri.
Altin Francesca presente, Bonora Marco presente, Danieli Matteo presente, Selle Sabrina presente, Priano Caterina presente, Mazzocato Mirco presente, Baldin Stefania presente, Umata Paolo presente, Bau' Adriana presente, Ballan Fabio presente, Dal Prà Eugenio presente, Precoma Gianni presente, Brombal Orlando assente.

SINDACO AVV. ALTIN FRANCESCA: Nomino scrutatori della serata: Paolo Umata, Stefania Baldin ed Eugenio Dal Prà.

Prima di passare alla trattazione dei punti all'ordine del giorno, credo di rappresentare il sentimento di tutto questo Consiglio nel voler ricordare il nostro concittadino, il cavalier Antonio Marconato che la settimana scorsa è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari ma è venuto a mancare anche a tutta la nostra comunità, che ha perso appunto un maestro, come tutti lo conoscevamo.

Per fortuna, credo sia condiviso, ha lasciato una grande eredità a tutti noi che è l'insegnamento della gentilezza, l'insegnamento del rispetto e l'insegnamento dell'amore per il sapere e anche per la patria.

E io direi che un applauso ci sta.

Passiamo alla trattazione dell'ordine del giorno.

CONSIGLIERE DOTT. BALLAN FABIO: Sindaco, posso dire due parole?

Volevo indirizzare due brevi parole prima di iniziare appunto questa seduta di Consiglio comunale, indirizzarle alla Signora Sindaco, a tutti i Consiglieri presenti e alla Signora Segretario comunale.

Prima di cominciare la seduta del Consiglio comunale vorrei portare l'attenzione su due necessità: la possibilità che vengano messi a disposizione di ogni Consigliere gli allegati dei singoli punti posti all'ordine del giorno del Consiglio comunale non solo in formato p7m, ma anche in formato aperto PDF/A oppure PDF, come del resto altre amministrazioni pubbliche adottano, vedi il catasto, al fine di permettere una più facile consultazione della documentazione e soprattutto per evitare la necessità di usare specifici programmi necessari per la decodificazione di documenti digitali firmati; tale richiesta è anche supportata dal codice dell'amministrazione digitale che richiede che i documenti pubblicati siano di tipo aperto, aggiornati e completi.

La seconda gentile attenzione riguarda la fissazione delle date e degli orari delle sedute del Consiglio comunale; sarebbe cosa gradita fare una consultazione tra i Consiglieri per verificare data e orario più opportuni al fine di permettere una più agevole partecipazione senza creare nei Consiglieri, in questo caso di minoranza, conflitti tra impegni di lavoro professionali e adempimento del proprio dovere politico per il bene della collettività.

Grazie.

SINDACO AVV. ALTIN FRANCESCA: Prendo atto dei suoi suggerimenti.
Passiamo all'ordine del giorno.

D.C.C. N. 30 del 19.11.2024 AVENTE PER OGGETTO: "PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE – APPROVAZIONE".

SINDACO AVV. ALTIN FRANCESCA: Al primo punto abbiamo l'approvazione del piano di tutela delle acque. Abbiamo qui anche il nostro progettista che invito a sedersi nel primo posto visto che è libero.

Era già venuto quando abbiamo fatto l'adozione ma avevo piacere fosse presente anche in questa seduta proprio per darmi una mano perché io non ho competenze specifiche e avevo piacere che fossero indicate le osservazioni che sono arrivate, se osservazioni vogliamo considerarle, e quindi magari esplicitare

alla popolazione; io in questo momento sto proiettando la cartografia delle criticità che credo sia forse lo scopo di questo piano.

E quindi se poteva spiegare in parole semplici quali sono le evidenze che sono risultate dalla vostra indagine e anche appunto spiegare l'accoglimento di quelle che sono state le osservazioni da parte della minoranza.

PROGETTISTA: Buonasera a tutti.

Allora, il piano di tutela delle acque dal momento dell'adozione è stato mandato in parere al Consorzio di bonifica, infatti come da piano di tutela e coordinamento regionale del 2020, il piano di tutela delle acque è demandato ai Comuni ed è da eseguire, da redigere con consorzi di bonifica e sentita la cittadinanza.

Quindi sono state individuate quelle che sono le criticità, una sorta di studio di quello che è uno studio idraulico, idrologico.

Quindi il pianeta delle acque, non generalizziamo la parola "acque", ma riguarda quello che è il dissesto idraulico e idrologico; quindi non parliamo di rete acquedottistica o non parliamo neanche di rete di attingimento da pozzi pubblici o da pozzi privati.

La base per la redazione di questo piano, e riassumo un po' quelle che sono state le osservazioni che sono pervenute a seguito dell'adozione, è la carta tecnica regionale, appunto perché la carta tecnica regionale è la carta messa a disposizione dalla Regione per i piani urbanistici, i piani di interventi, i Pat, gli studi di zonizzazione sismica, gli studi geologici, ed è un riferimento certo, di comprovata validità ed è anche un riferimento che viene assunto per un controllo da parte della Regione per il Comune obbligato a trasmettere le risultanze di quelli che sono i piani urbanistici alla Regione in determinati formati che sono compatibili con questa carta tecnica regionale che è quello che vedete in sfondo in questa immagine proiettata, diciamo un po' lo sfondo delle analisi che sono state fatte su planimetria.

All'interno del piano abbiamo effettuato uno studio idraulico approfondito, sentito il consorzio di bonifica che a seguito dell'adozione ha espresso quello che è un parere favorevole con prescrizioni che sono state adempiute a seguito della consegna, della protocollazione del piano di tutela delle acque presso il protocollo comunale.

Queste criticità sono state suddivise in base ad ambiti di competenza; quindi abbiamo che la rete idrografica del Comune di Caerano ci sono diverse competenze su questa rete: c'è il Consorzio di bonifica, c'è ATS, c'è il privato e c'è il Comune.

In generale il territorio, facendo anche un po' di storia, di attualità, è un bacino scolante del torrente Avenale, voi ricordate il torrente Avenale che ultimamente ha creato molti problemi a valle ovviamente del Comune di Caerano, ma quello che è il Comune di Castelfranco in cui ci sono stati allagamenti, alluvioni a seguito appunto dell'esondazione di questo torrente; ecco, il bacino del torrente Avenale ha principio proprio entro il Comune di Caerano e entro il Comune di Maser; quindi sappiamo che tra il Comune di Maser e il Comune di Caerano abbiamo una cassa di espansione che appunto è il primo presidio di questo corso d'acqua, e appunto è interamente questa cassa di espansione in Comune di Caerano.

Quindi individuare quelle che sono le criticità locali aiuta anche una pianificazione superiore che è demandata a organi di competenza di autorità di bacino, quale può essere Consorzio di bonifica o quale può essere il distretto dell'Italia settentrionale per quello che riguarda l'autorità di bacino.

Ora, il piano di tutela delle acque, ovviamente trattando di circostanze di rischio idraulico e idrologico, ha fatto uno studio generale di quelle che sono le problematiche; quindi, vero che un singolo pozzetto, un singolo tombino, una singola canaletta può creare un disturbo a livello locale ma l'obiettivo del piano è uno studio d'ambito sull'intero territorio comunale che non deve sicuramente prescindere dalla criticità locale che comunque deve essere risolta con interventi di manutenzione ordinaria.

A valle di questo studio sono state fatte delle proposte che devono essere avallate comunque da una progettazione preliminare ed esecutiva, e sono state stimati degli importi di lavori che potranno essere, in base alle disponibilità finanziarie dell'amministrazione o degli enti coinvolti, di competenza di ATS, ATS gestisce un tratto molto importante dal punto di vista idraulico per il Comune di Caerano perché la maggior parte della rete fognaria del centro abitato in Caerano è una rete fognaria mista gestita da ATS, ovvero una rete che convoglia sia le acque meteoriche degli scarichi di strade, case eccetera, sia i reflui domestici.

Quindi questo è un punto importante che comunque in un'ottica di salvaguardia dell'ambiente e idraulico del territorio devono essere coinvolti enti come in questo caso chi gestisce la rete di fognatura mista molto

importante per il Comune di Caerano, ed entri sovraordinati come se Consorzio di bonifica che salvaguarda quelli che sono reticoli idrografici primari rispetto a quelli secondari comunali.

Questo è un po' il riassunto di quello che è stato fatto.

Il piano è stato messo a disposizione, è stato pubblicato, quindi se c'è qualche domanda su aspetti tecnici o quant'altro sono a disposizione.

Grazie.

SINDACO AVV. ALTIN FRANCESCA: Apro la discussione.

CONSIGLIERE DOTT. BALLAN FABIO: Volevamo segnalare la seguente incongruenza.

Nella proposta di delibera al punto "dato atto che" viene riportato che non sono pervenute osservazioni all'ufficio protocollo comunale.

Come gruppo Nuovorizzonte per Caerano abbiamo inviato via pec come indicato ed entro il termine previsto le nostre osservazioni; tali osservazioni sono state regolarmente inviate e viste dal Sindaco, da alcuni amministratori e dal responsabile del settore tecnico il quale ha anche espresso il proprio pensiero considerandole e definendole espressamente "osservazioni".

Allora chiediamo alla Signora Sindaca se può verificare la veridicità di quanto contenuto nell'atto proposto alla votazione e contemporaneamente alla Signora Segretario comunale la verifica della correttezza dell'atto proposto a votazione.

Grazie.

SINDACO AVV. ALTIN FRANCESCA: Allora, ovviamente ci siamo confrontati nella scrittura, nella stesura della delibera; abbiamo ritenuto che non fossero valutabili o comunque identificabili come osservazioni in quanto la maggioranza degli scritti inviati erano considerazioni probabilmente.

Sono arrivate poi alla fine delle varie proposte fatte, comunque considerazioni, le criticità segnalate dalla cittadinanza; queste criticità sono state appunto poi recepite.

Quindi nella totalità abbiamo ritenuto che fossero più considerazioni che osservazioni effettive al piano; ci siamo confrontati anche col Segretario e abbiamo ritenuto appunto di valutarle così.

Pongo la votazione, se non c'è altro.

CONSIGLIERE PRECOMA GIANNI: Volevo chiedere all'amministrazione cosa metterà in campo per risolvere le criticità che sono emerse da questo piano; perché questo piano naturalmente ci responsabilizza anche, e visto il periodo io direi che non dobbiamo sottovalutare le criticità che sono emerse.

SINDACO AVV. ALTIN FRANCESCA: Questo è appunto un piano che viene fatto proprio per evidenziare le criticità; da qui, da oggi, quindi dall'approvazione odierna vorremmo mettere in campo una programmazione triennale/quadriennale per appunto la sistemazione delle varie criticità, ovviamente quelle che entrano nel campo, rientrano nelle competenze del Comune, e per le altre, quindi ATS e Consorzio, prendere contatti appunto con i due enti e programmare questi interventi.

Questo è quello che il piano ci permette di fare ed è lo scopo per cui è stato fatto.

CONSIGLIERE PRECOMA GIANNI: Io dico solo che, siccome ci responsabilizza tutti, non dobbiamo perdere tempo; nel frattempo io annuncio già il mio voto di astensione finché appunto non vedrò cosa avete intenzione di mettere in campo.

Poi c'è l'ATS che va sicuramente avvertito, ci sono anche i privati che vanno anche loro avvertiti perché mi sembra che ci siano anche degli interventi che riguardano i privati se non sbaglio; e quindi sono tutte azioni che dobbiamo fare perché, ripeto, ci responsabilizza un po' tutti il fatto di approvare questo piano.

CONSIGLIERE DAL PRA' EUGENIO: Faccio una premessa che è questa qua.

Chiaramente il piano delle acque, per come stanno anche volgendo i problemi climatici, a mio giudizio è importante.

Allora, è vero, ci siamo confrontati però è anche vero che la sera che ci siamo trovati assieme non avevamo la proposta del Consiglio comunale in mano, e voi non ci avete detto che non le consideravate delle osservazioni.

La prima precisazione è questa.

Credo anche che se ci si confronta, ci si guarda negli occhi e magari le cose ce le diciamo quando ci confrontiamo; e la prima cosa è questa.

La seconda cosa che vorrei far notare è questa: se noi guardiamo anche adesso quella planimetria che viene proiettata, non è una planimetria, una cartografia reale della situazione di Caerano.

È vero, la base cartografica presa è quella regionale, ma anche quando si fa il piano degli interventi si prende quella regionale e la si aggiorna.

Per cui, quello che noi volevamo far notare come osservazione è che la base non è corretta.

Se guardiamo sempre questa planimetria, questa cartografia, mancano tutte le reti della fognatura bianca del Comune di Caerano, non ne è riportata una, non ce n'è nessuna; e anche quella grava e carica idraulicamente il sistema di smaltimento delle acque.

Mancano anche delle tubazioni e delle condotte del Consorzio Brentella; quella è un'osservazione che abbiamo fatto.

Ora, voi potete anche non considerarle osservazioni, però: primo, noi le osservazioni le abbiamo presentate nei termini previsti, non come citato nella proposta di delibera; e questo a mio giudizio è il caso che il Segretario lo valuti; e l'altra cosa che secondo me è importante è: con l'adozione di questo piano qua, il Comune di Caerano deve impegnare dei soldi, si prende un obbligo finanziario? Perfetto; allora, se non è come mi sta accennando adesso il Segretario lo citiamo in delibera, anche perché questo era stato fatto anche precedentemente.

Per quanto riguarda poi la cartografia, visto che poi parleremo anche del piano delle antenne, la cartografia utilizzata per il piano delle antenne per esempio è quella di Street View, è quella di Google, e sono riportati tutti i fabbricati e anche tutte quante le vie, le strade; se guardate in questa qua mancano strade, vie e mancano case, mancano fabbricati.

Questa è l'osservazione che abbiamo fatto.

E quando abbiamo approvato il Peba l'osservazione c'era e chiaramente sono state fatte tutte le controdeduzioni.

Queste sono delle osservazioni.

SINDACO AVV. ALTIN FRANCESCA: Allora, il piano non impegna finanziariamente perché mette soltanto in evidenza le criticità e dà dei valori; ma non impegna, tanto che il parere di regolarità contabile non è nemmeno dovuto proprio perché non impegna economicamente il Comune; saranno gli atti successivi che andranno ad impegnare le finanze del Comune; in base alle proprie disponibilità si faranno delle progettazioni negli anni.

Questa è quella che è la nostra intenzione nel prossimo futuro, prossimo da domani per dire.

Sul discorso delle osservazioni; ne leggo una ad esempio: non è stato possibile lavorare per un piano sovracomunale? Come per esempio il regolamento fognatura ATS recepito da tutti i Comuni?

Cioè, queste non sono osservazioni, queste sono considerazioni, di pregio ma considerazioni; non sono osservazioni puntuali.

Quelle che sono arrivate puntuali, e sono le ultime delle pagine, sono: sentiti alcuni cittadini segnaliamo, previa verifica, le seguenti criticità.

Qui sono state prese in considerazione e recepite nel piano.

Abbiamo ritenuto che un punto rispetto a venti punti, che contenevano più considerazioni ripeto, ma come ne abbiamo parlato anche quando ci siamo trovati in pre Consiglio, ho detto: sono considerazioni...

CONSIGLIERE DAL PRA' EUGENIO: Certo, mi ha anche detto che si aspettava una telefonata da parte nostra, si ricorda? E si ricorda anche che cosa le ho risposto?

SINDACO AVV. ALTIN FRANCESCA: Le ho detto che alla luce di quello che lei mi evidenziava e della sua conoscenza che appunto l'ha fatta emergere anche in questo momento, le acque bianche, le fognature, se effettivamente questo è un piano che resta non a me, non a lei, resta alla cittadinanza; quindi credo che ci

sia un'estrema apertura da parte di questa amministrazione nel recepire quello che è il bene per la comunità; e quindi se veramente erano emerse criticità che magari i tecnici per la conoscenza sicuramente minore che hanno del territorio rispetto a lei Consigliere, poteva telefonarmi; credo che ci sia la massima disponibilità da parte di tutti noi per lasciare ai cittadini il meglio che potevamo.

CONSIGLIERE DAL PRA' EUGENIO: Allora, se dobbiamo lasciare il meglio che potevamo, queste sono arrivate in tempo e c'era tutto il tempo per aggiornare e sistemare tutte le osservazioni che abbiamo fatto; a partire dal fatto che non è riportata una condotta di fognatura acque bianche del Comune di Caerano. Sono d'accordo con l'Ingegnere quando dice che magari, non so, il pozzetto o quello che è; però avere un piano delle acque dove abbiamo rilevato le condotte di fognatura e non ci sono, proprio non sono riportate, questo penso non sia corretto.

SINDACO AVV. ALTIN FRANCESCA: Io lascio la parola al tecnico, perché qui mi fermo.

PROGETTISTA: Intervengo su dei punti delle osservazioni; primo la cartografia, secondo le condotte di acque bianche.

Cartografia; allora, è un decreto della Regione Veneto che ci dice di utilizzare la carta tecnica regionale come base di riferimento per la redazione dei piani urbanistici e dei piani di lottizzazione, per i piani anche di fattibilità tecnico economica in alcuni progetti pubblici.

Ora, quello che mette a disposizione la banca dati della Regione Veneto, che è una banca dati ufficiale di comprovata validità e affidabile, è la carta tecnica regionale, indipendentemente dal fatto che sia aggiornata o meno dal punto di vista dell'inserimento di edifici, strade e quant'altro; anche perché il Comune, l'ufficio tecnico, a seguito di questa approvazione invierà questi dati, come dicevo prima, alla Regione che li farà propri entro quella che è la carta tecnica regionale.

Discorso a parte è il discorso idraulico.

Ora, per quello che riguarda la morfologia del suolo e la permeabilità del suolo che sono i due parametri fondamentali che caratterizzano l'idraulica del territorio, la Regione mette a disposizione modelli digitali del terreno tramite una tecnologia si chiama LIDAR che ci permette di valutare, come è stato fatto nelle carte di permeabilità e utilizzazione del suolo, quello che è l'utilizzo di quel suolo onde valutare i coefficienti di permeabilità, cioè la capacità del sottosuolo di filtrare l'acqua, per le considerazioni idrauliche che sono state fatte.

Quindi questo è il punto cartografico.

Il secondo è il punto che riguarda la fognatura bianca; il piano di tutela è da redigere secondo quello che è il piano territoriale di coordinamento regionale 2020, articolo 21, che parla di sicurezza idraulica e parla di rete idrografica superficiale.

Quindi l'idrografia superficiale sappiamo che è l'idrografia a cielo libero, a pelo libero, a cielo aperto; il Comune di Caerano è una situazione particolare in cui parte dell'idrografia superficiale in realtà è all'interno di condotte a gravità.

Ora, non è obiettivo del piano tracciare, delineare, come definito dal piano territoriale di coordinamento, come definito dalle linee guida del Consorzio di bonifica per la redazione dei piani, non è obiettivo fare un rilievo puntuale e di dettaglio delle condotte della fognatura bianca; quello che ci interessa in questo caso sono le reti principali di captazione, allontanamento e convogliamento verso i fossati, canali primari della rete idrografica comunale.

Sono linee guida dei Consorzi bonifica e abbiamo un piano territoriale di coordinamento regionale che delinea quello che deve essere fatto.

Grazie.

SINDACO AVV. ALTIN FRANCESCA: Metto a votazione.

CONSIGLIERE DAL PRA' EUGENIO: Posso chiedere una cosa?

Ingegnere, le chiedo scusa; ma nel momento in cui ho una fognatura bianca che va a caricare idraulicamente questi canali superficiali la devo rilevare o no?

Questa è la domanda.

PROGETTISTA: Allora, quando si valuta una condotta principale si valuta quello che è il bacino afferente a questa condotta principale; cioè, prendo questa condotta e verifico il bacino che fa sì che sia afferente a questa condotta qui; quindi ci sono dei coefficienti che entrano in gioco che sono coefficienti che dipendono dalle pendenze medie dei terreni, che dipendono dalla permeabilità o impermeabilità del sottosuolo. Quindi in questo caso la valutazione delle reti secondarie viene implicitamente calcolata con i parametri che ci fornisce l'idraulica.

CONSIGLIERE DAL PRA' EUGENIO: La domanda è un'altra: se esiste una condotta delle acque bianche deve essere rilevata o no? questa è la domanda.

Se esiste, deve essere rilevata e riportata nel piano o no? questa è l'osservazione che abbiamo fatto.

PROGETTISTA: Le condotte principali sì e sono state rilevate; le condotte secondarie no.

CONSIGLIERE DAL PRA' EUGENIO: Quelle delle acque bianche non sono state rilevate.

E se la mette a votazione, Sindaco, per quanto mi riguarda io voto contrario perché non sono state accolte le osservazioni; questa è la motivazione.

SINDACO AVV. ALTIN FRANCESCA: Io metto a votazione perché tranquillamente ritengo che sia un piano che non sta fermo ma è un piano in movimento; è un piano che può essere rivisto, ripreso in mano, anche perché abbiamo riportato i cambiamenti climatici quanto velocemente stiamo cambiando il nostro territorio.

Quindi dico: i tecnici hanno valutato, io non ho le competenze per mettere in discussione quello che i tecnici incaricati hanno rilevato; mi fido ovviamente perché questo è quello che io posso fare; ritengo appunto di non mettere in approvazione un piano che resterà scritto come i dieci comandamenti sulla pietra ma che potrà essere, che è un piano che può essere in evoluzione.

E quindi in questo momento io mi sento di metterlo in votazione.

CONSIGLIERE DAL PRA' EUGENIO: Sindaco, l'osservazione precisa è questa: stiamo redigendo un piano e stiamo spendendo dei soldi pubblici nostri, ed è un piano che in questo momento, e se torniamo a un mese fa c'era l'osservazione, lo potevamo già migliorare.

SINDACO AVV. ALTIN FRANCESCA: I tecnici hanno visto le vostre osservazioni, hanno visto e infatti hanno mandato anche le controdeduzioni; quindi non è che le vostre considerazioni non sono state prese in considerazione.

CONSIGLIERE DAL PRA' EUGENIO: Allora, se le hanno viste e ci hanno risposto alle nostre osservazioni, riportate nella delibera di Consiglio comunale che abbiamo fatto delle osservazioni e le trattate come delle osservazioni, come lo sono.

SINDACO AVV. ALTIN FRANCESCA: Credo che quello che poteva essere accolto, e quindi lo scopo dell'osservazione è stato preso in considerazione dai tecnici; ripeto...

CONSIGLIERE DAL PRA' EUGENIO: Guardi, le faccio vedere una cosa, se muove la cartografia.

Una delle osservazioni fatte è che manca una condotta del Consorzio Brentella; se fate rivedere la cartografia di prima?

Questa è la rotatoria, da qua parte una condotta del Consorzio Brentella; non è segnata neanche quella.

Ora, questa era un'osservazione riportata nelle nostre osservazioni; potrebbe essere accolta o non accolta; questo è.

PROGETTISTA: Posso intervenire?

Allora, la rete del consorzio di bonifica, la perimetria è stata fornita dal Consorzio di bonifica stesso tramite una comunicazione protocollata sia al Comune che a me come progettista dell'opera.

Sono state riportate tutte quelle che sono le reti idrografiche; non sono state riportate, perché non di competenza e non rientrante in questo ambito, le condotte pluvio irrigue e quelle acquedottistiche; questo anche perché, parliamo di rete acquedottistica pluvio irrigua, anche da comunicazione di ATS per motivi di carattere puramente strategico o contro eventuali rischi di manomissione, siamo stati diffidati di pubblicare questi dati riferiti alle condotte acquedottistiche e pluvio irrigue.

SINDACO AVV. ALTIN FRANCESCA: Metto in votazione.

Quanti favorevoli? La maggioranza. Quanti contrari? Il gruppo Nuovorizzonte. Quanti astenuti? Gianni Precoma.

Immediata eseguibilità.

Quanti favorevoli? La maggioranza. Quanti contrari? Il gruppo Nuovorizzonte. Quanti astenuti? Sempre il Signor Gianni Precoma.

Ringrazio il progettista per la disponibilità e la presenza e le auguro buona serata.

D.C.C. N. 31 del 19.11.2024 AVENTE PER OGGETTO: "PIANO E REGOLAMENTO PER L'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI DI TELE RADIOCOMUNICAZIONE – APPROVAZIONE".

SINDACO AVV. ALTIN FRANCESCA: Procediamo con il secondo punto all'ordine del giorno ed è il piano e regolamento per l'installazione di impianti di tele radiocomunicazione; ed è sempre l'approvazione dopo l'adozione avuta il 30 luglio.

Passo la parola all'Assessore Mazzoccatto.

ASSESSORE MAZZOCCATO MIRCO: Buonasera a tutti.

Come anticipato, questa sera andiamo in approvazione del piano per l'installazione di impianti di tele e radiocomunicazione che è stato adottato allo scorso Consiglio.

Il piano dall'adozione non ha subito alcuna modifica e quindi sono rimasti invariati i siti individuati nell'ambito delle posizioni, delle ipotetiche nuove posizioni nel territorio, e quindi nessuna modifica è stata apportata.

SINDACO AVV. ALTIN FRANCESCA: Apro la discussione.

CONSIGLIERE DOTT. BALLAN FABIO: Innanzitutto ci aspettavamo che l'attuale amministrazione, dato che nelle proprie linee programmatiche si impegnava a sensibilizzare i cittadini verso l'ambiente, avesse durante questo periodo magari promosso occasioni formative per la cittadinanza su tali temi che riguardano appunto sia tematiche dell'ambiente, perché l'impatto ambientale di un'antenna radio non passa sicuramente inosservato, e anche sul tema della salute come hanno fatto anche i comuni limitrofi a favore dei loro concittadini; prima appunto di arrivare in questa seduta all'approvazione del piano e regolamento per l'installazione di impianti di tele radiocomunicazione.

Anche in questo caso noi vogliamo segnalare l'incongruenza, come precedentemente fatto, perché anche questa volta nella proposta di delibera al punto "dato atto che" viene riportato che non sono pervenute osservazioni all'ufficio protocollo comunale.

Anche questa volta il gruppo Nuovorizzonte per Caerano ha inviato via pec come indicato ed entro il termine previsto le nostre osservazioni; e tali osservazioni anche stavolta sono state regolarmente inviate e viste dal Sindaco, dagli amministratori, dal responsabile del settore tecnico che ha espresso il proprio pensiero considerandole e definendole espressamente "osservazioni".

Chiediamo nuovamente alla Signora Sindaco se può verificare la veridicità di quanto contenuto nell'atto proposto alla votazione e alla Signora Segretario comunale la verifica della correttezza dell'atto proposto a votazione.

Grazie.

SEGRETARIO DR.SSA BAGLIOLID STELLA: L'anomalia è che alle vostre considerazioni, ha risposto il responsabile, anche se ha utilizzato il termine "osservazioni"; le controdeduzioni alle osservazioni non sono certo di competenza del responsabile, sono di competenza del Consiglio comunale.

Se a fronte delle controdeduzioni, o meglio della risposta che vi ha dato il responsabile, qualcuno di voi faceva presente, prima della redazione della proposta di delibera e quindi del deposito degli atti, che appunto la risposta non la consideravate in quanto le osservazioni dovevano essere oggetto di trattazione da parte del Consiglio, sicuramente avremmo proceduto in maniera diversa.

Io non sono potuta entrare nel merito delle osservazioni, ma abbiamo convocato il responsabile, io e il Sindaco, e gli abbiamo chiesto espressamente se si trattava di osservazioni; e lui ci ha ribadito più e più volte, che non erano da considerare tali.

Quanto detto dal responsabile, che firma il parere di regolarità tecnica e quindi si assume la responsabilità, non l'ho messo in dubbio.

Ora, se si vuole dare rilevanza al fatto che le minoranze hanno prodotto un documento e a quel documento è stato contro dedotto in qualche maniera, da parte del responsabile, possiamo allegare il tutto alla proposta di delibera; ma nulla di più si può fare.

CONSIGLIERE DAL PRA' EUGENIO: Nella risposta che lei cita, Segretaria, premesso che noi abbiamo seguito l'iter corretto e non credo che abbiamo sbagliato, il responsabile ci dice: le osservazioni nel loro complesso sono state repute ammissibili e meritevoli di analisi.

Ora capirà, come ho detto anche al Sindaco quando ci siamo trovati: è vero, il Sindaco ci ha fatto notare "potevate telefonare", ma noi ci aspettavamo anche di trovarci e discutere della cosa.

Allora, questa sera, visto che comunque è scritto nel documento che ci è arrivato e lo rileggo: le osservazioni nel loro complesso sono state repute ammissibili e meritevoli di analisi, e questo non è riportato nella proposta di delibera del Consiglio comunale.

Fra le altre cose preciso che questa sera, visto che sono ammissibili le nostre osservazioni e avete proiettato questa planimetria qua, una delle osservazioni diceva: i pallini quelli verdi sono gli edifici scolastici ed è evidente che manca la scuola elementare.

Allora, nella risposta ci hanno detto: guardate che non potevamo segnare tutti gli edifici scolastici perché possiamo segnare solo quelli dove c'è la presenza di bambini con un'età inferiore ai sei anni per un periodo di tempo superiore alle quattro ore.

Ora, è chiaro a tutti che stiamo pagando per fare un piano delle antenne, ed è chiaro a tutti che qua c'è solo segnata la scuola media.

Nella risposta c'è scritto: come riportato in legenda.

E adesso leggiamo cosa c'è riportato in legenda.

Ecco, la nostra osservazione è questa: stiamo approvando un piano, ci stiamo confrontando e la cartografia che abbiamo in mano non dice quello che stiamo approvando; tutto qua.

SINDACO AVV. ALTIN FRANCESCA: Consigliere Dal Prà, parliamo di cose concrete; perché stiamo facendo un piano che va alla cittadinanza, a tutela della cittadinanza; cambiava tanto mettere un altro bollino a 50 metri? Perché la scuola è dall'altra parte della strada; quindi il raggio di protezione è lo stesso.

CONSIGLIERE DAL PRA' EUGENIO: Allora segniamo anche le scuole elementari; e non sono segnate, non sono riportate.

SINDACO AVV. ALTIN FRANCESCA: Sarebbero a 50 metri dall'asilo.

CONSIGLIERE DAL PRA' EUGENIO: Guardi che la norma dice che dobbiamo segnalare quelli che sono gli edifici con la presenza di persone, gli edifici scolastici; e là non è segnato.

Tutto qua.

Questa era l'osservazione che abbiamo fatto.

Non viene accolta? Si scrive "non accolta"; stop; perché questo è il procedimento.

SINDACO AVV. ALTIN FRANCESCA: Allora, il Segretario ha spiegato dove c'è stato il problema procedimentale; al di là del problema procedimentale, se poi guardiamo la concretezza, mettere un altro bollino a 50 metri, perché siamo a 50 metri, è comunque tutelare un'area; in quell'area lì ci sono siti sensibili, benissimo; quindi eccoli indicati.

Non ho messo il doppio bollino.

L'abbiamo condiviso con il progettista, l'abbiamo condiviso col progettista che ha detto "sennò lo spostiamo in mezzo alla strada perché tanto lì è, lì ci sono i due siti: l'asilo e la scuola elementare; quando l'obbligo di sito sensibile è solo per gli asili.

Noi abbiamo voluto comunque indicare dove ci sono plessi scolastici a prescindere.

CONSIGLIERE DAL PRA' EUGENIO: Gli edifici scolastici non sono evidenziati; qua ci sono anche tecnici, sarebbe come presentare un progetto e piuttosto che segnare due finestre ne segniamo una; non è la stessa cosa, non è la stessa cosa.

SINDACO AVV. ALTIN FRANCESCA: Nel piano si parla di aree; cioè significa che qui devo dare attenzione; in quell'area c'è un sito che non è sensibile, perché i due siti sensibili sono gli asili e basta, ci metto dentro anche la scuola media perché comunque credo di voler tutelare tutta quella che è la fascia comunque delle scuole; cosa cambia a livello di aree mettere un doppio bollino?

CONSIGLIERE DOTT. FABIO BALLAN: E cosa cambia metterlo?

SINDACO AVV. ALTIN FRANCESCA: Che confonde; alla fine quello è un sito sensibile; benissimo, quell'area lì deve essere interdetta.

CONSIGLIERE DOTT. FABIO BALLAN: Signora Sindaco, se è una questione di principio...

SINDACO AVV. ALTIN FRANCESCA: È una questione di area; quell'area deve essere tutelata.

CONSIGLIERE DAL PRA' EUGENIO: Nella relazione si parla di edifici, non di aree.

SINDACO AVV. ALTIN FRANCESCA: Ma identifichi l'edificio per l'area, per dare una circoscrizione a un'area che sarà sensibile, non dovrà avere...

CONSIGLIERE DAL PRA' EUGENIO: Noi le osservazioni le abbiamo presentate...

SINDACO AVV. ALTIN FRANCESCA: E vi è stato risposto.

Ora se guardiamo a livello pratico cosa è stato lo svantaggio in questo piano, io non lo vedo; cioè l'obiettivo era quello di tutelare quelle aree e sono state tutelate; questo è l'importante.

Assessore Mazzocato, voleva aggiungere?

ASSESSORE MAZZOCATO MIRCO: Volevo aggiungere una cosa su quanto detto del Sindaco.

Effettivamente posizionare un ulteriore bollino sarebbe stato un doppione; l'alternativa poteva essere quella di mettere un bollino nel mezzo che quindi non andava a identificare nessuno dei fabbricati ma bensì solo un'area.

Questo per definire che identificando il sito sensibile, nel caso in specie, l'area circoscritta e quindi definita come area sensibile a sua volta va a conglobare la parte dell'altro fabbricato, dell'altro sito; quindi deve portare un'ulteriore attenzione in fase di esamina dell'area identificata.

Il motivo per cui non è stato messo il doppio bollino, la doppia marcatura è proprio per questo motivo, perché già l'area sensibile va ad individuare la struttura e quindi di per sé è presa in considerazione.

SINDACO AVV. ALTIN FRANCESCA: Prego.

CONSIGLIERE PRECOMA GIANNI: Allora, siccome ho visto che ci sono delle nuove installazioni, qualche installazione di questa era già stata proposta durante la passata amministrazione e mi sembrava che eravate contrari.

Quindi io vi dico oggi che io sono contrario a queste nuove installazioni, quindi pertanto sono contrario a questo piano delle antenne, a nuove installazioni di impianti radiomobili.

SINDACO AVV. ALTIN FRANCESCA: Allora, in questo piano qui si identificano quelli che sono siti disponibili; purtroppo, volente o non volente, la radiocomunicazione è considerata da parte del Ministero un bene primario e quindi si fa ben fatica ad opporsi all'installazione di nuove antenne e questo piano delle antenne è proprio per cercare di avere più forza nella contrattazione con le aziende, e non è neanche detto che lo debbano rispettare; però almeno averlo ci pone in un piano di forza nella contrattazione.

Questi sono siti disponibili.

Pongo in votazione.

Quanti favorevoli? La maggioranza. Quanti contrari? Le minoranze.

Immediata eseguibilità.

Quanti favorevoli? La maggioranza. Quanti contrari? Le minoranze.

D.C.C. N. 32 del 19.11.2024 AVENTE PER OGGETTO: "APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE EX ART. 30 D. LGS 267/2000 PER LA GESTIONE ASSOCIATA DELLE MISURE COMUNITARIE NAZIONALI E REGIONALI PER L'INCLUSIONE SOCIALE NELL'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE VEN_08".

SINDACO AVV. ALTIN FRANCESCA: Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno: approvazione dello schema di convenzione, ex articolo 30, decreto legislativo 267 del 2000, per la gestione associata delle misure comunitarie nazionali e regionali per l'inclusione sociale nell'ambito territoriale Veneto 08.

Lascio la parola all'assessore Selle.

ASSESSORE SELLE SABRINA: Buonasera a tutti.

Mi sono permessa di scrivere perché a memoria purtroppo... un breve sunto di quello che andiamo ad approvare e di come si evolverà il sociale nella nostra società e nella nostra quotidianità.

Siamo qui stasera per porre in approvazione la convenzione per la gestione associata delle misure comunitarie.

La legge regionale numero 9 del 4 aprile 2024 rappresenta una normativa importante per la centralità della persona, lo sviluppo ed il benessere della stessa; e per questo la Regione ha deciso di intraprendere un processo di evoluzione e potenziamento degli ambiti territoriali sociali.

L'acronimo è ATS, è uguale a un altro però è tutt'altra cosa; intendendo queste come strutture aggregate ed intercomunali deputate a programmare e gestire in forma associata la funzione socioassistenziale.

Gli ATS rappresentano lo strumento chiave al fine di sostenere i leps, livelli essenziali delle prestazioni sociali; questi definiscono le prestazioni che vanno a garantire ai cittadini a livello nazionale senza distinzioni territoriali in ambito sociale, assistenziale, formativo e lavorativo.

In pieno rispetto all'articolo 117 della Costituzione italiana che recita "lo Stato ha legislazione esclusiva nella determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il livello nazionale", l'ATS nasce per garantire universalità ed equità di accesso ai vari servizi erogati.

La forma giuridica scelta dalla Regione per costituire gli ATS è quella dell'azienda consortile che nascerà ad aprile 2026; infatti questo è un graduale passaggio per creare al meglio una collaborazione tra enti al fine di calare nella popolazione il miglior servizio nel miglior dei modi e con la tempistica giusta; una collaborazione dei 29 Comuni per garantire i leps sopra citati.

L'ATS, oltre a programmare, coordinare, progettare e realizzare le priorità di intervento, avrà funzioni di proposta di accordi tra i servizi sociali dei vari Comuni favorendo l'integrazione sociosanitaria tra i cittadini.

L'ATS sarà suddivisa in quattro sotto ambiti: Asolano, Castellano, Valdobbiadense e Montebellunese del quale faremo parte con Givera del Montello, Montebelluna, Nervesa della Battaglia, Trevignano e Volpago del Montello.

I livelli di governo saranno il comitato dei Sindaci e il Presidente del comitato dei Sindaci; mentre a livello gestionale il Comune capofila dell'ambito è stato stabilito in Castelfranco che con la sua struttura organizzativa garantirà la gestione amministrativa di tutti i procedimenti.

Il not, nucleo operativo territoriale, sarà rappresentato da un rappresentante politico e uno tecnico per ogni sotto ambito e questo avrà la funzione di definire e collaborare con il Comune capofila per informare i singoli sotto ambiti ed individuare gruppi di lavoro per progetti o argomenti di rilievo.

Le risorse finanziarie della gestione associata deriveranno da fondi comunitari, statali, regionali, comunali, di fondazioni o enti privati e saranno rendicontati dall'ente capofila che tramite i not e i sotto ambiti le suddivideranno nei vari progetti.

Questa approvazione risulta necessaria per allinearsi a tutti i Comuni che l'hanno già approvata e perché il futuro del sociale graviterà intorno all'ATS e al nostro relativo sotto ambito.

Con la nostra costante presenza ai tavoli di lavoro porteremo la voce dei nostri cittadini e amplificheremo l'attenzione sul sociale in base non solo alle richieste ma con una maggiore attenzione alla prevenzione ed al lavoro che si può fare per creare un tessuto sociale dove vivere nel nostro paese sia un piacere condiviso.

Grazie.

SINDACO AVV. ALTIN FRANCESCA: Apro la discussione.

CONSIGLIERE DOTT. BALLAN FABIO: Anche in questo caso ci aspettavamo che l'attuale amministrazione, che appunto nelle proprie linee programmatiche sottolineava come indirizzo strategico il primato delle persone, avesse promosso occasioni informative per la cittadinanza sul tema della creazione degli ambiti territoriali sociali; ne parliamo stasera per la prima volta.

Sui vantaggi/svantaggi che la creazione di tali eventi potessero portare i benefici al cittadino, le complicazioni che potevano emergere.

Noi sappiamo che il modello veneto dell'integrazione si fonda sul principio che la persona da prendere in carico porta necessità molteplici, sia di natura sanitaria che di natura sociale.

Oggi con la definizione degli ATS questo impianto viene rivisto; le als, le ulss si occuperanno delle necessità sanitarie, gli ATS di quelle sociali; ma non sono ancora chiare però le forme di integrazione tra competenze degli enti locali e quelle del sistema sanitario rischiando magari di rimpallarsi a vicenda le problematiche del singolo cittadino e dimenticando che le due dimensioni, quella sanitaria e quella sociale, convivono nel medesimo bisogno e non sono così facilmente separabili.

Come gruppo Nuovoorizzonte per Caerano non possiamo nascondere le nostre perplessità di fronte alla realizzazione dei nuovi ambiti territoriali sociali, sia sotto l'aspetto funzionale che anche per l'aspetto economico.

Sappiamo che da sempre la creazione di nuove strutture porta, oltre agli eventuali interventi innovativi, anche inevitabilmente a sostenere costi di gestione; sono previsti dirigenti, funzionari, personale, uffici, utenze, cancelleria.

Ci chiediamo a questo punto: con quali fondi verranno coperte tali spese di gestione?

Il punto 6 della proposta di delibera di Giunta afferma che le esistenti poste di bilancio sono già allineate con dette risorse e che il presente provvedimento risulta influente per la spesa di gestione.

Ci chiediamo: siamo certi che quanto destinato al sostegno e accompagnamento della cittadinanza, della nostra cittadinanza in difficoltà sociale, non venga invece impegnato per la copertura dei costi di gestione di una nuova appunto struttura, quella degli ATS?

Inoltre non ci riconosciamo nella scelta di designare come capofila di ambito la sede di Castelfranco Veneto, Comune che risulta più a sud del distretto; ricordiamoci che troviamo nel raggio di 20 km sia il plesso ospedaliero di Camposampiero sia quello di Cittadella.

Sarebbe stato forse più opportuno che il capofila fosse spostato nella zona tra Asolo e Montebelluna in modo da essere più vicino ai tanti Comuni della Pedemontana spesso dimenticati.

Per ultimo, ma non meno importante, vorremmo avere delle specifiche per quanto riguarda la destinazione del personale attualmente in carico all'area sociale del nostro Comune; continuerà a operare in sede? Oppure con quali modalità? Dove andrà ad operare?

Grazie.

ASSESSORE SELLE SABRINA: Vado io.

Allora, noi abbiamo partecipato a tutti i tavoli di lavoro a cui siamo stati convocati; quando siamo arrivati la trattazione era già a un punto molto avanti, nel senso che la scelta di Castelfranco era già stata fatta come struttura molto organizzata a livello sociale e con un numero di assistenti sociali in grado di supportare anche il lavoro di tutti i sotto ambiti.

In questa transazione che porterà ad aprile 2026, i costi non saranno aumentati perché non sarà creata nessuna azienda consortile, infatti è un momento di passaggio.

Come cittadina in primis e come Assessore in secondo, vedo questo come una grande opportunità per la nostra cittadinanza, perché ai tavoli di lavoro a cui ho partecipato ho visto che gravitano intorno alla nostra società tantissime potenzialità, tantissime risorse che purtroppo noi non abbiamo e che così potremmo usufruire per i nostri cittadini; ci sono moltissimi bandi regionali e statali che vengono calati sulla popolazione e che magari purtroppo non riusciamo a mettere in campo, invece così insieme sono sicura che la cittadinanza avrà solo dei benefici perché più conoscenze in questo ambito, più persone attente alle esigenze del sociale e concorsi e comunque più specializzate, saremo più presenti con la cittadinanza.

Ho partecipato ad un tavolo sul discorso droga e dipendenze e molte sono le cose che si possono fare grazie appunto alla rete; solo con la rete possiamo andare avanti, possiamo collaborare e possiamo aiutare la cittadinanza.

Spero di aver risposto a tutto, sennò sono qui.

CONSIGLIERE DOTT. BALLAN FABIO: Sicuramente la rete può offrire più benefici, più offerta anche di servizi, è indubbio; la nostra perplessità riguarda appunto alla gestione delle risorse.

Perché la nostra perplessità resta appunto su quanto delle risorse previste per il sociale verrà invece destinato alla manutenzione, all'implementazione di questa struttura di cui fondamentalmente non ne sentivamo l'esigenza.

ASSESSORE SELLE SABRINA: Allora, tante volte non sentire l'esigenza non è quello che lo Stato decide; lo Stato quando decide ha deciso, nel senso che lo Stato ha deciso di togliere dall'ulss la parte sociale e purtroppo in questo nessuno ha potuto metter becco; così è stato deciso e questo è quello che hanno calato ai Comuni.

A livello nostro di cittadinanza, le nostre assistenti sociali rimarranno nel nostro Comune, verranno solo informate tramite i tavoli di lavoro e la partecipazione ai vari eventi e alle varie giornate che passiamo a Castelfranco, di tutte le possibilità che ci dà la rete.

Dunque la vedo solo come una cosa positiva per la nostra cittadinanza, ripeto; e fino ad aprile 2026 quando verrà creato questo ente questa sarà la situazione; dunque questo è da portare in approvazione questa sera. Siamo tra gli ultimi Comuni che lo portano in approvazione e giovedì abbiamo già una riunione a Castelfranco, quando tutti avranno approvato, per parlare appunto di continuare con questi progetti che verranno calati nel territorio.

CONSIGLIERE PRECOMA GIANNI: Questo è un lavoro che avevamo già iniziato noi, quello degli ATS.

Ho partecipato anch'io a molte riunioni dell'ATS per creare l'ATS e penso che siamo obbligati a passare, sia per un discorso di finanziamenti futuri che arriveranno solo agli ATS.

Io ci credo perché ho visto il lavoro che viene fatto e naturalmente il mio voto è favorevole a questa approvazione.

SINDACO AVV. ALTIN FRANCESCA: Pongo in votazione.

Quanti favorevoli? La maggioranza più il Consigliere Gianni Precoma. Quanti contrari? Quanti astenuti? Il gruppo Nuovorizzonte.

Pongo ai voti anche l'immediata eseguibilità.

Quanti favorevoli? La maggioranza e il Consigliere Gianni Precoma. Quanti astenuti? Il gruppo Nuovorizzonte.

D.C.C. N. 33 del 19.11.2024 AVENTE PER OGGETTO: "APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE PER IL SERVIZIO DI TESORERIA COMUNALE PER ANNI CINQUE".

SINDACO AVV. ALTIN FRANCESCA: Quarto punto all'ordine del giorno: approvazione dello schema di convenzione per il servizio di tesoreria comunale per cinque anni.
Lascio la parola al nostro capogruppo Paolo Umata.

CONSIGLIERE UMATA PAOLO: Buonasera a tutti.

Questo schema di convenzione è praticamente uno schema che ci permetterà di andare a confrontarci con tutti i servizi bancari nel territorio.

Oggi ce l'abbiamo con l'Intesa ma abbiamo la possibilità di relazionare anche con Banca di Terre Venete e quindi di conseguenza speriamo che alla gara partecipino almeno due istituti.

La scelta del contraente, come poi si vede nello schema di delibera, non sarà solo determinata da un aspetto meramente economico, ma da una serie di elementi che sono anche l'organizzazione e la disponibilità poi a relazionare e a mettere a disposizione servizi tecnici in pratica.

È tutto.

È uno schema che poi andremo a confrontarci a livello economico.

SINDACO AVV. ALTIN FRANCESCA: Apro la discussione.

Pongo in votazione.

Quanti favorevoli? All'unanimità.

Pongo in votazione per l'immediata eseguibilità.

Quanti favorevoli? All'unanimità.

D.C.C. N. 34 del 19.11.2024 AVENTE PER OGGETTO: "VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026".

SINDACO AVV. ALTIN FRANCESCA: Quinto punto all'ordine del giorno: variazione al bilancio di previsione 24/26.

Lascio la parola all'Assessore Bonora.

ASSESSORE BONORA MARCO: Buonasera.

Le variazioni di bilancio di previsione possono essere deliberate entro e non oltre il 30 di novembre, quindi questa di fatto sarà l'ultima variazione che faremo nel 2024.

Nella riunione con i capigruppo, allargata anche ai Consiglieri di opposizione, abbiamo condiviso che questa variazione non ha nessun tipo di variazione al titolo secondo, trattasi infatti nella quasi totalità delle variazioni di aggiustamenti tecnici che sono stati proposti dagli uffici per allineare lo stanziamento assestato attuale alle attuali esigenze fino al 31/12/2024, quindi nei prossimi 40 giorni.

SINDACO AVV. ALTIN FRANCESCA: Apro la discussione.

Pongo in votazione? Prego.

CONSIGLIERE PRECOMA GIANNI: No niente, volevo solo dire che pensavo in questa variazione di bilancio di vedere anche delle somme messe a disposizione per la sistemazione delle aree esterne, sia dell'asilo che della palestra delle scuole medie.

Mi dispiace che non ci siano e pertanto il mio voto sarà contrario a questa variazione di bilancio.

ASSESSORE BONORA MARCO: Per quanto riguarda il complesso della palestra sono state inserite le somme nello scorso Consiglio comunale, mi pare che lei non fosse presente, se non erro.

Per quanto riguarda invece il polo dell'infanzia; abbiamo fatto un incontro anche oggi e le aree esterne saranno delineate in maniera consequenziale quando l'intervento sarà finito, quindi verranno approvate nel bilancio 25/26/27, verosimilmente dopo il rendiconto e quindi verso aprile.

SINDACO ALTIN FRANCESCA: Pongo in votazione.

Quanti favorevoli? La maggioranza. Quanti astenuti? Il gruppo Nuovorizzonte. Quanti contrari? Il Consigliere Precoma.

Pongo in votazione anche l'immediata eseguibilità.

Quanti favorevoli? La maggioranza. Quanti astenuti? Il gruppo Nuovorizzonte. Quanti contrari? Il Consigliere Gianni Precoma.

D.C.C. N. 35 del 19.11.2024 AVENTE PER OGGETTO: "APPROVAZIONE REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE".

SINDACO AVV. ALTIN FRANCESCA: Ultimo punto all'ordine del giorno: approvazione regolamento del Consiglio comunale.

Apro la discussione.

CONSIGLIERE DOTT. BALLAN FABIO: Vogliamo sottolineare, prima di arrivare a una votazione, il lavoro di confronto intenso e partecipato fatto dalle varie realtà politiche caeranesi che ha preceduto il momento di approvazione del regolamento nel Consiglio comunale.

Come Nuovorizzonte per Caerano vogliamo però sottolineare l'importanza della possibilità di realizzare le sedute dei Consigli comunali in modalità telematiche, diretta streaming o visione in differita sui canali ufficiali del Comune, al fine di facilitare la maggior condivisione, partecipazione e trasparenza dei lavori del Consiglio comunale e permettere a tutta la cittadinanza, e soprattutto a chi magari per difficoltà motorie o altro non è in grado di presenziarvi di persona, di partecipare a questo importante momento di vita pubblica.

Nonostante le richieste presentate non è stata ancora accolta la nostra proposta.

È strano pensare che mentre il mondo sta correndo velocemente verso nuove forme di comunicazione e che le informazioni raggiungono in tempo reale i vari utenti sparsi per il mondo grazie alle nuove tecnologie, siano ancora presenti cellule di resistenza dal sapore retrò verso le moderne forme di comunicazione.

L'Anci, l'associazione nazionale Comuni italiani stessa, ha redatto allo scopo un quaderno, il numero 25 del marzo 2021, proponendo un regolamento per la realizzazione della diretta streaming del Consiglio comunale, normando e identificando modalità e funzionalità della proposta; ma tant'è; il Consiglio Anci permette sempre la diretta streaming delle proprie assemblee.

Come gruppo Nuovorizzonte per Caerano chiediamo alla Signora Sindaco di rispettare l'impegno preso in sede di conferenza dei capigruppo, e cioè di provvedere alla modifica del regolamento in merito alla realizzazione delle dirette streaming del Consiglio comunale entro la data del 31/12/2025.

Grazie.

SINDACO AVV. ALTIN FRANCESCA: Sorrido perché è una promessa estorta; però non posso nascondere che non c'è l'opposizione del gruppo, c'è semplicemente una presa di coscienza.

In questo momento abbiamo necessità dell'approvazione del regolamento perché voi stessi lamentate l'impossibilità delle commissioni, e quindi avevamo l'urgenza e sentivamo il bisogno di approvare questo nuovo regolamento.

E come sempre ripeto, non c'è l'opposizione, anche questo non è scritto sulla pietra ma può essere sempre modificato; quello che non ci ha fatto fare questo passo in questo momento è l'impossibilità di metterlo in piedi ora.

Quindi il gruppo non aveva intenzione di fare promesse non mantenibili; quando avremo la disponibilità, la capacità e spero che la struttura sostenga questo e credo che stiamo andando in una buona direzione grazie al nostro Segretario comunale, lunedì hanno preso servizio tre nuovi dipendenti, a breve ne arriveranno altri, quindi stiamo rimpolpando i ranghi in maniera veloce per dare una struttura che possa essere all'altezza e abbia le capacità, ma proprio fisiche, di rispondere alle progettualità.

Quindi questo è il nostro obiettivo e questa è la motivazione del perché non è stato preso in considerazione.

Poi, ripeto, non è scritto nella pietra, è in evoluzione; noi siamo l'amministrazione e saremo insieme appunto per scrivere quello che ci rispecchierà nel futuro.

Pongo in votazione.

Prego.

CONSIGLIERE PRECOMA GIANNI: Volevo intervenire anch'io.

Questo regolamento mi sembra che come obiettivo abbia soprattutto quello di far tacere le minoranze, oppure farle parlare poco; questo è quello che mi è parso leggendo questo regolamento.

Il discorso delle commissioni secondo me si potevano anche fare questa sera se si voleva e non le ho viste inserite nell'ordine del giorno.

Pertanto il mio voto sarà contrario a questo regolamento del Consiglio comunale.

SINDACO AVV. ALTIN FRANCESCA: Un piccolo inciso.

Trova il mio disappunto; credo che questo regolamento tuteli, ovviamente limitandolo ma perché il Consiglio comunale ha comunque una funzione, e credo invece che dia ampia disponibilità e una velocità di informazioni che può solo andare a beneficio della trasparenza.

Pongo in votazione.

Quanti favorevoli? La maggioranza. Quanti astenuti? Il gruppo Nuovorizzonte. Quanti contrari? Il Consigliere Gianni Precoma.

Dichiaro chiusa la seduta e auguro buona serata a tutti.

IL SINDACO

Avv. Francesca Altin

*Documento firmato digitalmente ai sensi
dell'art. 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.*

IL SEGRETARIO COMUNALE REGGENTE

Dr.ssa Stella Bagliolid

*Documento firmato digitalmente ai sensi
dell'art. 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.*